



COMUNE DI MOTTA VISCONTI - ASSESSORATO ALLA CULTURA

BIBLIOTECA COMUNALE



“YOU DID ABSOLUTELY NOTHING TO DESERVE IT”

- Rupri Kaur -

(non hai fatto assolutamente niente per meritartelo)

25 NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Biblioteca Comunale di Motta Visconti

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it



Camilla Lackberg

Donne che non perdonano

Una donna tradita dall'uomo per il quale ha rinunciato alla sua carriera. Una donna che vive al limite, sfruttata, abusata. Una donna che subisce violenza proprio dal marito che tanto ha amato. Tre donne che il destino unisce per un fine comune. I conti, alla fine, si pagano.



Christina Dalcher

Vox

Jean McClellan è diventata una donna di poche parole. Ma non per sua scelta. Può pronunciarne solo cento al giorno, non una di più. Anche sua figlia di sei anni porta il braccialetto conta parole, e le è proibito imparare a leggere e a scrivere. Perché, con il nuovo governo al potere, in America è cambiato tutto. Jean è solo una dei milioni di donne che, oltre alla voce, hanno dovuto rinunciare al passaporto, al conto in banca, al lavoro. Ma è l'unica che ora ha la possibilità di ribellarsi. Per se stessa, per sua figlia, per tutte le donne. Limite di 100 parole raggiunto.



Margaret Atwood

Il racconto dell'ancella

In un mondo devastato dalle radiazioni atomiche, gli Stati Uniti sono divenuti uno Stato totalitario, basato sul controllo del corpo femminile. Difred, la donna che appartiene a Fred, ha solo un compito nella neonata Repubblica di Galaad: garantire una discendenza alla élite dominante. Il regime monoteocratico di questa società del futuro, infatti, è fondato sullo sfruttamento delle cosiddette ancelle, le uniche donne che dopo la catastrofe sono ancora in grado di procreare. Ma anche lo Stato più repressivo non riesce a schiacciare i

Biblioteca Comunale di Motta Visconti

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it

desideri e da questo dipenderà la possibilità e, forse, il successo di una ribellione. Mito, metafora e storia si fondono per sferrare una satira energica contro i regimi totalitari. Ma non solo: c'è anche la volontà di colpire, con tagliente ironia, il cuore di una società meschinamente puritana che, dietro il paravento di tabù istituzionali, fonda la sua legge brutale sull'intreccio tra sessualità e politica. Quello che l'ancella racconta sta in un tempo di là da venire, ma interpella fortemente il presente.



Naomi Alderman

Ragazze elettriche

Immaginate un mondo dominato dalle donne, in cui gli uomini sono ridotti in semi-schiavitù. Le ragazze adolescenti hanno infatti sviluppato una sorta di energia elettrica capace di fulminare chiunque cerchi di molestarle. Quattro personaggi ci guidano tra i diversi scenari sociali, politici, mediatici e confessionali che il rivoluzionario ribaltamento delle gerarchie e dei rapporti di genere ha innescato, raccontandoci come la diffusione della scintilla del potere femminile sia rapidamente degenerata nella depravazione. Le donne ora distruggono, violentano, seviziano e uccidono proprio come prima di loro avevano fatto gli uomini. L'universo distopico di Alderman, infatti, cresce e si sviluppa attorno ad una questione attualissima

e disturbante: perché le persone, al di là del sesso e della razza, abusano del potere?



Paola Di Nicola

La mia parola contro la sua

“Le donne mentono sempre”. “Le donne strumentalizzano le denunce di violenza per ottenere benefici”. “Se l’è cercata”. “Le donne usano il sesso per fare carriera”. “Ma tu com’eri vestita?”

Questi sono solo alcuni dei pregiudizi che la nostra società ha interiorizzato. Pregiudizi volti a neutralizzare la donna e a perpetuare una sudditanza e una discriminazione di genere in ogni settore, soprattutto in quello giuridico, che è il settore determinante perché tutto possa rimanere come è sempre stato. Viviamo immersi in questi pregiudizi. Ogni nostro gesto, parola, azione deriva da un'impostazione acquisita per tradizione, storia, cultura, e neanche i

giudici ne sono privi. Con la sua attività di magistrata, Paola Di Nicola ha deciso di affrontare il problema dalle aule del tribunale, ovvero dal luogo in cui dovrebbe regnare la verità e invece troppo spesso regna lo stereotipo.



Rupi Kaur

Milk and honey – The sun and her flowers

Due raccolte di versi di Rupri Kaur, poetessa indiana-canadese, che ha cominciato a pubblicare i suoi lavori sui social media, soprattutto su Instagram (dove ha quasi un milione di follower), trattando i temi dell'amore, della perdita, del trauma, della guarigione e della femminilità con parole e immagini. Le sue opere hanno acceso

dibattiti, scatenato controversie e attirato su di lei l'attenzione di tutto il mondo. "Milk and honey" è uscito per la prima volta nel novembre 2014, autopubblicato dall'autrice, prima di essere poi pubblicato nel 2015 da un editore americano e ottenere un successo istantaneo.



Giulia Bongiorno e Michelle Hunziker

Con la scusa dell'amore

Nato dall'impegno comune della modella, a lungo vittima di stalking, e della nota avvocatessa Giulia Bongiorno con cui Michelle Hunziker ha fondato Doppia Difesa. Il libro è uscito in concomitanza dell'approvazione del decreto sul femminicidio che con il sì del Senato è diventato legge. Una la tesi: il femminicidio non è un problema di ordine pubblico, ma è frutto di un fenomeno culturale che prende vita

da discriminazione e disuguaglianza.

Biblioteca Comunale di Motta Visconti

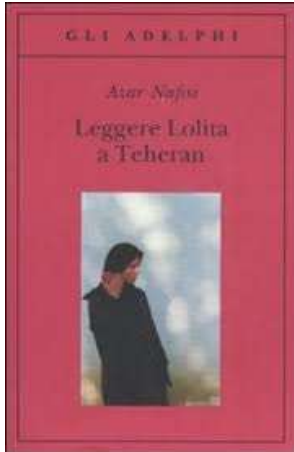
Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it



Serena Dandini e Maura Misiti

Ferite a morte

"'Ferite a morte' nasce dal desiderio di raccontare le vittime di femminicidio. Ho letto decine di storie vere e ho immaginato un paradiso popolato da queste donne e dalla loro energia vitale. Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società, e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza. Così mi sono chiesta: 'E se le vittime potessero parlare?' Volevo che fossero libere, almeno da morte, di raccontare la loro versione, nel tentativo di ridare luce e colore ai loro opachi fantasmi. Desideravo farle rinascere con la libertà della scrittura e trasformarle da corpi da vivisezionare in donne vere, con sentimenti e risentimenti, ma anche, se è possibile, con l'ironia, l'ingenuità e la forza sbiadite nei necrologi ufficiali. Donne ancora piene di vita, insomma. 'Ferite a morte' vuole dare voce a chi da viva ha parlato poco o è stata poco ascoltata, con la speranza di infondere coraggio a chi può ancora fare in tempo a salvarsi. (Serena Dandini)



Azar Nafisi

Leggere Lolita a Teheran

Basato su personaggi reali, l'autrice iraniana - professoressa di letteratura inglese prima a Teheran e ora a Washington - racconta le difficoltà che un gruppo di sue studentesse deve affrontare ogni giorno per essere accettate in una società conservatrice che non riconosce l'emancipazione della donna come un valore. Nel sistema distorto di permessi e divieti dipinto colpisce la storia di Azin, ragazza molto bella che viene picchiata ripetutamente dal ricco marito.



La 27 ora

Questo non è amore. Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne

Attraverso il racconto di ogni protagonista, i fatti, le emozioni, le botte, si svelano le cause scatenanti e le dinamiche di coppia. Episodi ripetuti di maltrattamenti alternati a "pentimenti" del partner. E la tragedia sempre in agguato. Tutto questo avviene nella "normalità" e nella convinzione che la violenza riguardi altri. Ma a un certo momento accade "qualcosa" per cui le donne capiscono che così non può continuare. Che cosa? Ogni storia ha una sua "chiave" che la tiene inchiodata alla violenza e una che la porta a non voler più subire. Qualche volta quel maledetto meccanismo si rompe prima che sia troppo tardi. Le protagoniste, raccontandosi, affrontano quella violenza subdola che colpisce le donne nel momento in cui dicono "no", sottraendosi ai ruoli

imposti da qualcosa che è nato come amore. Ma che non lo è più. Violenza fisica e anche psicologica che attraversa le classi sociali e spesso coinvolge i figli.

Woman is the nigger of the world

La donna è il negro del mondo

Yes, she is... think about it

Sì, è così... pensateci

Woman is the nigger of the world

La donna è il negro del mondo

Think about it... Do something about it

Pensateci... Fate qualcosa

(John Lennon & Yoko Ono)

I libri consigliati in questa bibliografia sono presenti nel catalogo di Fondazione per Leggere e MLOL e sono prenotabili online tramite questo link

<https://catalogo.fondazioneperleggere.it/>

oppure presso la biblioteca di Motta Visconti, aperta il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00; da mercoledì a venerdì dalle 15.30 alle 19.00 e il sabato dalle 9.30 alle 12.30

Biblioteca Comunale di Motta Visconti

Via Annoni, 11 TEL. 02 9000 000 1 biblioteca@comune.mottavisconti.mi.it